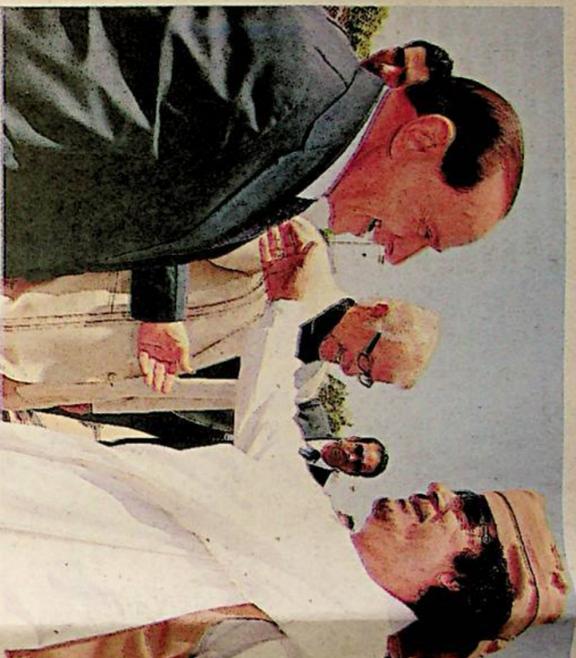


Italia e Libia, pace storica ora si potranno fare affari

Gheddafi abbraccia Berlusconi, con l'autostrada business miliardari



L'abbraccio fra Berlusconi e Gheddafi per il Trattato dell'amicizia

IL PATTO DELL'AMICIZIA

L'Italia investirà 250 milioni di dollari l'anno per i prossimi 20 anni; in totale, 5 miliardi di dollari. Costruirà un'autostrada litoranea lunga 1900 chilometri tra il confine egiziano e quello tunisino

La Libia perdonerà l'Italia per lo sterminio di 180 mila persone tra il 1911 e il 1914, due terzi della popolazione cirenaica, e per la repressione della resistenza libica fino al 1943

Italia e Libia collaboreranno per il controllo del flusso dei clandestini tra l'Africa sub sahariana e le coste italiane, con il pattugliamento congiunto del canale di Sicilia

duecento abitazioni, assegnare cento borse di studio universitarie a studenti libici, curare a proprie spese le persone mutilate dalle mine ancora sepolte nel deserto e a restituire manoscritti e reperti archeologici. In cambio i ventimila esuli espulsi da Gheddafi nel 1970 potranno tornare in Libia senza visti particolari, e saranno indennizzati con 150 milioni di euro nell'arco di tre anni. In coda, taccuini perché sono sempre argomenti che si prestano a polemiche, accordi militari e scambio di esperti e tecnici: una collaborazione che dovrà sfociare in commesse per l'industria armiera nazionale. Oto Melara e Pincantieri in testa.

Pace storica, dunque, e ingresso dell'Italia nel club dei Paesi che stanno cercando di inserirsi nell'eco-

nomia libica. Le possibilità di stipulare affari vantaggiosi sono enormi, considerato che l'embargo imposto dagli americani ha lasciato a metà centinaia se non migliaia di progetti: immobiliari, industriali, commerciali. Finora la parte del leone l'hanno fatta i cinesi e i coreani: gli italiani dovrebbero recuperare terreno in fretta.

Da un punto di vista interno, il Trattato dell'Amicizia rafforzerà la posizione di Gheddafi. L'autostrada, che vale come principale indennizzo per i danni coloniali, servirà prima di tutto a gratificare quel nazionalismo che da sempre la Jamahuriya somministra, alla popolazione araba, con un antidoto al fondamentalismo islamico. Secondariamente farà decollare il turismo, con un prevedibile boom che potrebbe rivelarsi clamoroso: la Libia può vantare coste inconfondibili, tesori archeologici, idescritti più belli del Maghreb. Altre occasioni d'oro per gli operatori italiani, anche se il colonnello ha già fatto sapere di non gradire un'eccessiva occidentalizzazione del Paese. Uno sviluppo sobrio, ecco l'obiettivo di Gheddafi. Ma tale da trasformare la Libia in un modello perseguibile da altre società arabe.

Tripoli, di fatto, avrebbe lo stesso ruolo che potrebbe ricoprire la Turchia in una Ue allargata. Al di là della centennaria querelle italo-libica finalmente superata, il Trattato ratificato ieri potrà cambiare il corso della storia.



Hillary Clinton e Sarkozy ieri a Sharm El-Sheikh

Paolo Creccchi

Assoluzione per Tareq Aziz condannato Ali il Chimico

BAGHDAD. Assolto per mancanza di prove: Tareq Aziz, ex braccio destro di Saddam Hussein, è passato indenne attraverso uno dei processi a suo carico, riguardo all'uccisione nel 1999 di un alto numero di sciti durante le proteste popolari scoppiate nel Sud del Paese e a Baghdad dopo l'assassinio dell'allora autorità religiosa scita Muhammad Sadeq al-Sadr, e di due suoi figli. Il tribunale ha inflitto allo stesso tempo una condanna a morte al famigerato "Ali il Chimico", la terza, e ad altri due ex alti gerarchi del deposedo regime. Ma il percorso giudiziario di colui che in Occidente veniva definito «l'unico volto presentabile dell'Iraq» di Saddam, nonché l'unico cristiano nella cerchia a stragrande maggioranza sunnita dell'essere concluso: l'11 marzo è atteso il verdetto di un altro processo per l'uccisione di un cittadino americano per l'uccisione di un cir-



L'ex vicepremier Tareq Aziz

quantina di uomini d'affari di Baghdad nel 1992; mentre proprio ieri ne è iniziato un altro, per la liquidazione nel 1983 di migliaia di membri della tribù curda degli al-Barzani. «Stamani, e dopo 61 sedute, mi hanno assolto in uno dei processi che sono stati inventati contro me» ha detto ieri Aziz, 72 anni, in carcere dal 2003, quando si consegnò agli americani.

Il capo degli O07 di Milosevic lavorò otto anni per la Cia

È SOTTO PROCESSO ALL'HAIA

BELGRADO. Per otto anni, Jovica Stanisic, capo del servizio di intelligence serbo Db e uno degli uomini più vicini all'allora presidente Slobodan Milosevic, lavorò per la Cia a Belgrado. La rivelazione, del Los Angeles Times, è stata rilanciata dai principali quotidiani serbi. La Cia - spiega il quotidiano americano - era ansiosa di avere notizie dalla regione: Milosevic era considerato una minaccia per la sicurezza europea e la guerra era scoppiata in Bosnia Erzegovina. Per otto anni, Stanisic ebbe incarichi segreti con agenti della Cia, tra cui William Loftren, durante i quali fornì tra l'altro informazioni utili a

mano ai serbi di Bosnia Erzegovina, aiuto a ritracciare le fosse comuni e contributi alla creazione di una rete di basi segrete Cia in Bosnia Erzegovina. Allo stesso tempo - stando ai procuratori del Tribunale internazionale per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia, deva vita a squadroni della morte che avviarono una campagna di genocidi, accuse che l'imputato ha sempre negato. Ora Stanisic è sotto processo all'Aia e - cosa assolutamente inusuale - la Cia ha presentato alla Corte un documento segreto per dimostrare quanto «di buono» avesse fatto per «porre fine alle ostilità e favo-

IL SUMMIT DI SHARM EL SHEIKH Gaza, dai donatori 4,5 miliardi di dollari

La Clinton promette 900 milioni, ma solo se ci sarà la pace. Berlusconi 100 milioni anche per favorire il turismo nei luoghi santi

SHARM EL SHEIKH. Sfiora i 4,5 miliardi di dollari la somma dei finanziamenti già promessi dai partner per la ricostruzione di Gaza, che si è svolta ieri a Sharm el-Sheikh. E la cifra potrebbe salire ancora, raggiungendo i 5,2 miliardi - ha spiegato il responsabile degli Esteri egiziano, Ahmed Aboul Gheit - grazie a ulteriori contributi, per ora non confermati, di cui si è avuta notizia durante la Conferenza. Per la ricostruzione della Striscia e il rilancio dell'economia della regione si profila un "budget" molto più cospicuo rispetto alla richiesta del primo ministro dell'Amp, Salam Fayyad, che aveva auspicato aiuti per 2,8 miliardi.

Dei quasi 4,5 miliardi, 1,65 sono venuti dai sei Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo: Arabia Saudita, Oman, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Bahrein e Qatar. L'Arabia Saudita da sola ha promesso un miliardo di dollari.

Per gli Stati Uniti, il segretario di Stato Usa, Hillary Clinton, ha annunciato un finanziamento di 900 milioni di dollari, condizionato al processo di pace e alla risposta dei palestinesi ai principi fissati dal "Quartetto" (Onu, Ue, Usa e Russia): rinuncia alla violenza, riconoscimento dello stato di Israele, rispetto dei passati accordi con Israele. Dei 900 milioni annunciati: 300 andranno a favore dei «bisogni umanitari urgenti» della Striscia di Gaza, 200 al bilancio dell'Amp e 400 saranno destinati al programma economico palestinese in Cisgiordania.

Hillary Clinton e Sarkozy ieri a Sharm El-Sheikh

mentre, di 31,6 e 45 milioni di dollari. Dal presidente francese, Nicolas Sarkozy, è venuto l'invito a organizzare entro l'anno una conferenza di pace per il Medio Oriente, «anche impendendola perché «ora di assumersi il rischio della pace». Il presidente dell'Amp, Abu Mazen, ha avvertito che senza la pace con Israele gli aiuti per i palestinesi sarebbero «insufficienti». «Siamo consapevoli che gli sforzi per la ricostruzione e lo sviluppo resteranno insufficienti, in assenza di un accordo politico».

Apprendo i lavori, il presidente egiziano, Mubarak, aveva lanciato un appello per una tregua duratura a Gaza tra Israele e Hamas: «La guerra di Gaza ha scoperto la fragilità del processo di pace in Medio Oriente».

MSC
Cruisere
Crociera per una
Crociera?

Non aspettare l'estate. Parti in primavera con MSC Crociere. Scoprirai al panorama, profumi e colori. Le scialuppe ti faranno volare. In estate, il sole ti farà volare. In primavera con MSC Crociere avrai di più spendendo di meno.

Per informazioni e prenotazioni rivolgiti alla tua agenzia di viaggi.

A PARTIRE DA **495€**

TRAGVIA GRATIS
TUTTO L'ANNO!

SPECIALE PACCHI TOUT INCLUSI
DALLE TRAVAZIONI TRAVAZIONI

Massaggio, Balneazione, Bevande, Visto, Assicurazione, Trasporti, ecc.

39

www.msccruises.com

MSC
Cruisere
Crociera per una
Crociera?

Non aspettare l'estate. Parti in primavera con MSC Crociere. Scoprirai al panorama, profumi e colori. Le scialuppe ti faranno volare. In estate, il sole ti farà volare. In primavera con MSC Crociere avrai di più spendendo di meno.

Per informazioni e prenotazioni rivolgiti alla tua agenzia di viaggi.

A PARTIRE DA **495€**

TRAGVIA GRATIS
TUTTO L'ANNO!

SPECIALE PACCHI TOUT INCLUSI
DALLE TRAVAZIONI TRAVAZIONI

Massaggio, Balneazione, Bevande, Visto, Assicurazione, Trasporti, ecc.

39

www.msccruises.com